

SUGGERIMENTO DI CATECHESI FAMILIARE

GENITORE: *(in piedi)* Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

GEN.: Davanti a Dio che ci ama e che ci libera dal peccato e dalla morte, chiediamo perdono dei nostri peccati:

- *Signore, che sei venuto nel mondo per salvarci, abbi pietà di noi*

Signore, pietà

- *Cristo, luce di vita nuova, abbi pietà di noi*

Cristo, pietà

- *Signore, che apri i nostri occhi, abbi pietà di noi*

Signore, pietà

GEN.: Oggi, che è domenica, vogliamo rendere gloria al Signore con il nostro inno di lode:

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen

GEN. *(seduti):* ascoltiamo la parola che Dio vuole rivolgerci quest'oggi *(si legge dal foglietto domenicale della messa la prima lettura, il salmo; poi ci si alza in piedi, e dopo aver letto il versetto del canto al Vangelo, ci alziamo in piedi e proclamiamo il Vangelo)*

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI: Camminando, Gesù passò accanto a un uomo che era cieco fin dalla nascita. (...) Allora Gesù, sputò in terra, fece un po' di fango e lo mise sugli occhi del cieco. Poi gli disse: - Va' a lavarti alla piscina di Siloe. (Siloe vuol dire 'inviato'). Quello andò, si lavò e tornò indietro che ci vedeva. Allora i vicini di casa e tutti quelli che prima lo vedevano chiedere l'elemosina dicevano: - Ma questo non è il mendicante che stava lì seduto a chiedere l'elemosina? Alcuni rispondevano: - È proprio lui. Altri invece dicevano: - Non è lui, è uno che gli somiglia. Lui però dichiarava: - Sì, sono io. La gente allora gli domandò: - Com'è che non sei più cieco? Rispose: - Quell'uomo, che chiamano Gesù, ha fatto un po' di fango e me l'ha messo sugli occhi. Poi mi ha detto: Va' a lavarti nella piscina di Siloe. Ci sono andato, mi sono lavato e ho cominciato a vedere.

Gli domandarono: E dov'è, ora, quell'uomo? Rispose: - Non lo so.

Allora portarono davanti ai farisei colui che era stato cieco. I farisei chiesero di nuovo a quell'uomo in che modo aveva cominciato a vedere. Egli rispose: - Mi ha messo un po' di fango sugli occhi. Poi mi sono lavato e ora vedo.

Il giorno che Gesù gli aveva aperto gli occhi con il fango era un sabato. Alcuni farisei dissero: - Quell'uomo non viene da Dio, perché non rispetta il sabato. Altri obiettavano: - Non è possibile che un peccatore faccia miracoli così straordinari.

Non tutti dunque erano dello stesso parere. Si rivolsero di nuovo al cieco e gli dissero: - Ma tu, che cosa dici di quel tale che ti ha aperto gli occhi? Egli rispose: - È un profeta. Ma le autorità non volevano credere che

era stato cieco e ora vedeva; perciò chiamarono i suoi genitori e li interrogarono: - È questo il figlio vostro, che secondo voi è nato cieco? E come mai ora vede?

I genitori risposero: - Noi sappiamo che questo è nostro figlio, e che è nato cieco. Come mai ora egli veda, non lo sappiamo. Chi sia stato a ridargli la vista, non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: è maggiorenne, può parlare per conto suo.

Dissero così perché avevano paura. Infatti se qualcuno riconosceva Gesù come Messia, non lo lasciavano più entrare nella sinagoga. Perciò i genitori dissero: 'È abbastanza grande, chiedetelo a lui'.

Allora chiamarono per la seconda volta quello che era stato cieco e gli ordinarono: - Di' la verità di fronte a Dio! Noi sappiamo che quell'uomo è un peccatore! Rispose: - Io non so se è un peccatore o no. Una cosa però io so di certo: che ero cieco e ora vedo.

Allora gli dissero: - Che cosa ti ha fatto? In che modo ti ha aperto gli occhi?

Rispose: - Ve l'ho già detto e non avete ascoltato. Perché volete sentirlo ancora? Per caso, volete diventare suoi discepoli anche voi? Allora lo insultarono e gli dissero: - Tu sì; tu sei un discepolo di lui! Noi siamo discepoli di Mosè. A Mosè ha parlato Dio, ne siamo sicuri; ma questo Gesù, non sappiamo da dove viene.

Rispose l'uomo: - Proprio questo è strano: voi non sapete da dove viene, ma intanto io non sono più cieco perché egli mi ha dato la vista! Non si è mai sentito, finora, che uno abbia dato la vista a un uomo nato cieco. Se lui non venisse da Dio non potrebbe farlo, perché Dio non ascolta i malvagi, ma ascolta chi lo rispetta e fa la sua volontà. Ma quelli replicarono: - Tu sei tutto quanto nel peccato fin dalla nascita e vuoi insegnare a noi? E lo buttarono fuori. Gesù incontrò quello che prima era cieco. Sapendo che l'avevano espulso dalla sinagoga gli disse: - Tu credi nel Figlio dell'uomo? Quello rispose: - Signore, dimmi chi è, perché io creda in lui! Gesù disse: - È qui, davanti a te: è colui che ti parla. Quello si inginocchiò ai piedi di Gesù esclamando: - Signore, io credo!

(ci sediamo e un adulto commenta il disegno)

GEN. *(in piedi)*: Rivolgiamo al Signore le nostre preghiere e suppliche, dicendo insieme: **Ascoltaci, o Signore** *(si leggono le preghiere dei fedeli del foglietto oppure si possono fare delle preghiere spontanee)*

GEN.: concludiamo insieme con la preghiera che Gesù ci ha insegnato: **Padre nostro...**

GEN. *(facendo il segno della croce)*: Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GEN.: Benediciamo il Signore. **Rendiamo grazie a Dio**